



SEDE "LUIGI TANZI"
Via del Frascinaro, 6
70042 – Mola di Bari
Tel/Fax 080-4735717



**SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
"ALIGHIERI - TANZI"**
70042 MOLA DI BARI
Cod. Mecc BAMB25700A – c.f. 93402770726



SEDE "DANTE ALIGHIERI"
Via Toti, 87
70042 – Mola di Bari
Tel/Fax 080-4745063

Mola di Bari, 1 Ottobre 2022

A tutto il personale
A tutti i genitori degli alunni

Circolare n. 49

OGGETTO: Pedicolosi – comunicazione e misure di prevenzione e profilassi

Gentili Genitori,

periodicamente nel corso dell'anno educativo/scolastico vengono segnalati casi di pedicolosi del capo tra i bambini/e che frequentano la collettività.

La pedicolosi del capo è una parassitosi molto diffusa ma non è pericolosa per la salute; tuttavia, ad essa è talvolta correlato particolare allarme sociale che può suscitare preoccupazione nei genitori e/o negli stessi operatori scolastici.

La pedicolosi può essere controllata solo se vi è stretta sinergia tra la famiglia, la scuola e gli operatori sanitari:

- la **famiglia** svolge il ruolo principale ed insostituibile nell'individuare precocemente la parassitosi, nell'eseguire il trattamento (INDISPENSABILE) e nell'informare i contatti stretti del bambino (compagni abituali di giochi, o di altre attività ricreative e sportive) del riscontro della parassitosi.
- la **scuola**, ha un ruolo fondamentale nella sensibilizzazione dei genitori a questo problema e nella diffusione delle informazioni;
- il **Medico Curante** è il naturale referente della famiglia per la diagnosi e la terapia del caso.

Per questo motivo al seguente link trovate una serie di dettagliate informazioni provenienti dalle autorità sanitarie.

<https://www.sanita.puglia.it/web/asl-bari/la-pediculosi-scolastica-tutto-quello-che-bisogna-sapere>

Al semplice fine di prevenire l'insorgere del fenomeno della pedicolosi, che facilmente può diffondersi in una comunità scolastica, considerato che la responsabilità principale della prevenzione e del trattamento della pedicolosi è della famiglia, i genitori sono invitati a controllare periodicamente il capo dei propri figli, onde accertarsi della eventuale presenza di pidocchi o di loro uova (lendini).

Qualora il controllo dovesse risultare positivo, il genitore, anche sulla base della Circolare del Ministero della sanità n° 4 del 13 marzo 1998 che riporta: "In caso di infestazioni da *P. humanus capitis*, restrizione della frequenza di collettività fino all'avvio di idoneo trattamento disinfestante, certificato dal medico curante" è tenuto a rivolgersi al medico di propria fiducia e a provvedere allo specifico trattamento. Dunque **la ripresa della frequenza scolastica è consentita dopo dichiarazione di avvenuto trattamento.**

Misure di prevenzione e profilassi.

La periodica diffusione della pedicolosi del capo nelle comunità scolastiche, e l'allarme che spesso ne consegue, richiedono controlli e misure di prevenzione e cura coordinati tra la famiglia, la scuola ed eventualmente la ASL, nella consapevolezza che la maggior parte dei problemi che derivano dalla pedicolosi

del capo, è determinata dall'allarme sociale ad essa correlato più che dall'azione del parassita in quanto tale. Infatti, il pidocchio del capo non trasmette malattie e l'unico sintomo che può determinare è il prurito, dovuto ad una reazione locale alla saliva dell'insetto. E' importante sottolineare che:

- non esistono collegamenti tra la pediculosi e la pulizia del luogo ove si vive o l'igiene personale;
- non esistono terapie preventive ed è assolutamente inefficace e potenzialmente nocivo l'utilizzo di prodotti utilizzati per la terapia a scopo preventivo;
- di assoluta inefficacia sono la chiusura e la disinfestazione della scuola.

La scuola condivide con la famiglia il ruolo educativo nei confronti degli alunni e collabora con le strutture sanitarie per una corretta informazione riguardo al riconoscimento e al trattamento della pediculosi. Si comunicano, pertanto, le misure di profilassi da rispettare per la pediculosi, facendo presente il seguente protocollo di comportamento:

1. quando si ha il sospetto che nella scuola (o in altri ambienti frequentati dai bambini) sono presenti casi di pediculosi, sarebbe opportuno procedere ad un controllo casalingo più attento;
2. qualora si rilevi da parte dei genitori (o da parte dei docenti) la possibilità che i bambini siano affetti da pediculosi la famiglia dovrà immediatamente contattare il medico curante per farsi prescrivere l'idoneo trattamento.
3. nel caso sia riscontrata la presenza della pediculosi, pur essendo sufficiente l'avvio del trattamento specifico, per la frequenza scolastica gli alunni riprenderanno la frequenza soltanto dopo aver iniziato il trattamento di profilassi.

In considerazione dell'incremento nazionale del numero di casi di pediculosi si raccomanda, ognuno per le parti di competenza, di attenersi scrupolosamente alle indicazioni riportate nella presente circolare

Il Dirigente Scolastico
Daniele Guccione

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93*